



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
RMIC8D8001
IC VIA P.A. MICHELI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

| | |
|-------|--|
| pag 2 | Risultati scolastici |
| pag 4 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 6 | Competenze chiave europee |
| pag 8 | Risultati a distanza |



Processi - pratiche educative e didattiche

| | |
|--------|--|
| pag 10 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 13 | Ambiente di apprendimento |
| pag 16 | Inclusione e differenziazione |
| pag 19 | Continuità e orientamento |



Processi - pratiche gestionali e organizzative

| | |
|--------|---|
| pag 22 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola |
| pag 25 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane |
| pag 28 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |



Individuazione delle priorità

| | |
|--------|--|
| pag 31 | Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|--|



Risultati scolastici

Punti di forza

Durante il corso della Scuola Primaria gli studenti risultano tutti ammessi alle classi successive e, nella Scuola Secondaria di I grado si conferma una percentuale molto alta di alunni ammessi alle classi successive. Non si registrano casi di abbandono scolastico. L'analisi della distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato permette di individuare una diminuzione degli studenti nella fascia di voto minore e un incremento di quelli con voto superiore: rispetto alla percentuale di riferimento su Roma, è più bassa la percentuale di studenti in uscita con la lode (5,1 rispetto a 7,5) ma più alta la fascia del 9 e del 10. La scuola ha lavorato a consolidare attività di differenziazione didattica per il recupero delle difficoltà e la valorizzazione delle eccellenze e delle potenzialità più alte, estendendo l'offerta formativa come nel caso del progetto Cambridge.

Punti di debolezza

I casi di non ammissione sono sporadici e si registrano soltanto tra gli alunni di provenienza socioeconomica o culturale molto deprivata (Rom e stranieri). Si registra un numero superiore alla media di studenti trasferiti sia in entrata che in uscita soprattutto a causa della notevole mobilità legata alle caratteristiche delle attività professionali genitoriali del territorio (ambasciate, presidi militari, uffici ed enti stranieri, lavoratori di diverse etnie, ...).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Si rileva nella Primaria una larga partecipazione degli alunni alle prove nazionali e una buona copertura dei dati. I risultati delle classi Seconde sono positivi, pari o superiori alla media regionale. Anche per le classi Quinte, il risultato complessivo è positivo, come pure il confronto con le scuole di background simile. Superiore o pari alla media del campione di riferimento la percentuale di studenti che si colloca al livello più alto nell'Inglese Listening e Reading. Nelle classi Seconde e Quinte della Primaria, la variabilità è presente ma in diminuzione rispetto ai dati del triennio precedente. Si riscontra inoltre un miglioramento nell'effetto scuola, pari alla media per Italiano e leggermente positivo per Matematica.

Punti di debolezza

Sia per le classi Seconde che per le Quinte, i risultati sono complessivamente positivi, con situazioni di debolezza legate a un solo caso, su cui ci si attiverà per fornire supporto e ulteriori strumenti didattici. Nelle classi Terze della Secondaria, gli esiti globalmente positivi in uscita hanno presentato una maggiore variabilità tra le classi in più di una disciplina: in alcune classi si possono quindi osservare percentuali significative o pari di alunni collocati ai livelli alti e una piccola percentuale di quelli nella fascia bassa, in altre è alta la percentuale di quelli collocati nella fascia bassa e inferiore al campione quella di fascia alta. Questi esiti, che risentono in parte della formazione delle classi e delle richieste delle famiglie quando il progetto Cambridge non era totalmente attivato, erano attesi e la scuola è intervenuta nel corso del triennio più volte sia con attività di supporto alle dinamiche relazionali e al lavoro dei docenti sia con progetti e corsi di recupero. I miglioramenti ottenuti non sono stati però uniformi in tutte le discipline e in tutte le classi coinvolte, influenzando così l'effetto scuola, in particolare in Italiano.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile e, in alcuni casi, anche superiore. L'indice di variabilità tra le classi è in diminuzione nella scuola Primaria, dove si può notare quindi un certo miglioramento, mentre è ancora presente nella Secondaria di I grado, dove la quota di studenti collocati nella fasce più alte è pari a quella media o superiore ma non per tutte le classi; si possono ancora osservare casi di percentuali alte nelle fasce di voto più basse. La situazione fin qui descritta si riflette sull'effetto scuola, migliorato per la Primaria in tutte le discipline, mentre risulta pari o leggermente positivo alla Secondaria in Matematica e Inglese ma non in Italiano rispetto alla media regionale.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola, dopo aver stabilito una programmazione per classi parallele in Educazione Civica alla Secondaria, stabilito dei criteri comuni di valutazione e redatto un Curricolo d'Istituto, ha proseguito e confermato diverse iniziative progettuali trasversali alle discipline: legalità, prevenzione di comportamenti legati al bullismo e cyberbullismo, cittadinanza digitale e intercultura che sono gli assi portanti di tale percorso. Queste iniziative hanno rafforzato lo sviluppo del senso di responsabilità e di collaborazione da parte degli studenti che si è tradotto in un consapevole e diffuso rispetto delle regole e del senso di appartenenza alla comunità scolastica. Per l'assegnazione del voto di comportamento la scuola ha adottato nella valutazione, oltre all'osservazione individuale del comportamento, indicatori comuni e condivisi che identificano gli obiettivi da raggiungere: autonomia, partecipazione, convivenza civile, collaborazione, rispetto degli altri, in coerenza con alcuni degli indicatori presenti nella rubrica di valutazione di Educazione Civica.

Punti di debolezza

Si rilevano comportamenti problematici limitati a singoli alunni o classi, rispetto ai quali si interviene con attività mirate al rafforzamento delle competenze sociali e civiche. La scuola valuta le competenze chiave soprattutto attraverso l'osservazione del comportamento e di molte attività informali, come nel caso delle uscite didattiche, delle performance durante gli Open Day, ecc. Pur essendo state condivise e utilizzate griglie per valutazioni comuni, questo aspetto necessita ancora di attenzione e di una maggiore sensibilizzazione del corpo docente, specie nei casi del personale supplente.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello più che buono. La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di Educazione Civica degli studenti. Solo sporadicamente sono presenti nell'Istituto casi di comportamenti problematici.



Risultati a distanza

Punti di forza

Per la Primaria, si evidenzia un andamento positivo negli esiti a distanza degli alunni in uscita dalla Quinta, con discostamenti lievi rispetto al dato iniziale limitati a poche classi. Positivo anche il dato per gli alunni in uscita dalle Terze della Secondaria di I grado, dove è possibile osservare il permanere di difficoltà in una percentuale di alunni in relazione al pregresso percorso scolastico, ma anche il deciso miglioramento in alcune discipline.

Punti di debolezza

L'andamento dei punteggi a distanza è complessivamente positivo a livello d'Istituto. Le difficoltà sono localizzate solo per un ristretto numero di classi e possono essere ricondotte sia alla formazione delle classi in origine, talvolta sbilanciata a seguito delle richieste di un differente tempo-scuola delle famiglie, sia all'assegnazione dei docenti, soprattutto per la carenza di personale di ruolo, che non sempre hanno garantito la continuità didattica. A causa dell'emergenza pandemica, non è stato possibile per la scuola utilizzare i protocolli firmati con le principali scuole Superiori di Secondo Grado del territorio e per tale ragione l'Istituto non può fornire un quantitativo di dati significativo dal punto di vista statistico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel passaggio dalla Primaria alla Secondaria, i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono complessivamente soddisfacenti ma permangono piccole percentuali di alunni in difficoltà. Non è stato possibile, nonostante gli strumenti rappresentati dai protocolli, effettuare il monitoraggio degli esiti degli studenti nella Secondaria di II grado a causa delle particolari condizioni create dall'emergenza pandemica: le informazioni comunque raccolte, anche in modo informale poiché rimane vivo il rapporto con molti ex studenti e con le famiglie, non sono numericamente tali da poter essere oggetto di studio statistico.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il Curricolo d'Istituto è stato adottato sia dalla scuola Primaria (in raccordo anche con la Scuola dell'Infanzia) che dalla scuola Secondaria di I grado per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale differenziando la didattica per rispondere a tutti gli alunni e favorire l'inclusività. Sono stati predisposti strumenti di valutazione oggettivi, misurabili, confrontabili per entrambi gli ordini di scuola. Sono stati individuati traguardi di competenza trasversali sia per la scuola primaria che per la secondaria quali: educazione alla cittadinanza (ed. stradale, alimentare, rispetto della diversità culturale e religiosa, ecc.), educazione emotiva e alla legalità (progetti anti-bullismo e cyberbullismo, partecipazione a concorsi tematici, ecc.), competenze digitali. Gli insegnanti utilizzano il curricolo e lo definiscono durante incontri collegiali a inizio anno scolastico, condividendo periodicamente per classi parallele la verifica tra tutti i plessi della scuola primaria e secondaria di I grado. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto e coordinate dalle Funzioni Strumentali in specifici progetti. Gli obiettivi vengono esplicitati in modo chiaro all'interno dei progetti. Nella scuola primaria i

Punti di debolezza

Nella Scuola Secondaria di I grado, sulla base del curricolo e della progettazione didattica, è auspicabile un aumento della condivisione periodica della programmazione e delle attività per classi parallele e per dipartimenti. La somministrazione delle prove comuni richiede una valutazione dei risultati periodica nelle sedi delle interclassi e/o dei dipartimenti. E' inoltre necessario, nella fase di correzione delle prove, migliorare l'applicazione e l'effettivo utilizzo dei criteri comuni. Alla luce della nuova valutazione nella scuola primaria che prevede un giudizio descrittivo riferito agli obiettivi oggetto di valutazione e correlato a differenti livelli di apprendimento, bisogna rivedere e rielaborare le rubriche di valutazione, per garantire una migliore corrispondenza con la valutazione della scuola secondaria di primo grado che continua ad essere effettuata attraverso l'attribuzione di voti in decimi. A seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19 alcune attività di progettazione e valutazione hanno subito dei rallentamenti e hanno richiesto alcune modifiche nella pratica applicazione nonostante l'immediata attivazione della DAD in tutti gli ordini di scuole. La pandemia ha ridotto prima totalmente e poi parzialmente l'attività didattica in presenza. Non è stato facile organizzare le attività in



docenti effettuano una programmazione periodica comune per tutti gli ambiti disciplinari e per classi parallele. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono periodicamente in sede di interclasse tecnico attraverso l'osservazione degli esiti e il confronto tra i docenti. Nella scuola secondaria i docenti si riuniscono per ambiti disciplinari a inizio anno così da confrontarsi sull'individuazione di linee guida comuni per la programmazione e la valutazione. Sia nella primaria sia nella secondaria si è predisposta una valutazione comune, oggettiva e misurabile, degli esiti. A tale scopo la Scuola predispone prove comuni d'ingresso, intermedie e finali nelle discipline di Italiano, Matematica e Inglese sia alla Primaria che alla Secondaria, acquisendo i risultati e rendendoli pubblici in sede di Collegio così da permettere eventuali correzioni alla progettazione. Le prove, proposte dai docenti e vagliate da una commissione, sono semistrutturate e prevedono griglie comuni per la correzione. Ai fini della valutazione delle competenze chiave concorrono anche l'osservazione sistematica, la realizzazione di elaborati su supporto digitale, lezioni al pubblico su argomenti trattati e performance musicali/teatrali/sportive. A seguito delle valutazioni periodiche, i docenti mettono in atto azioni di recupero o potenziamento, promuovendo anche l'attivazione di corsi extracurricolari. A causa dell'emergenza sanitaria da

DAD e successivamente in DID, per consentire a tutti gli alunni la migliore partecipazione possibile, sia per problemi tecnici che didattico-organizzativi.



Covid-19 docenti e studenti hanno dovuto sperimentare nuove modalità di comunicazione e didattiche che hanno dato una spinta in avanti nell'uso delle nuove tecnologie.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La Scuola Primaria offre un tempo scuola articolato in 40 ore o in 30 ore settimanali venendo incontro alle richieste delle famiglie. La Scuola Secondaria di I Grado offre un tempo scuola di 30 ore settimanali. Dall'a.s. 2019/20 l'Istituto è Scuola Cambridge. In tutte le classi a partire dalla prima classe della scuola Primaria e Secondaria sono iniziati i corsi che proseguiranno in continuità negli anni successivi. Tutte le classi sono state dotate di nuovi schermi digitali interattivi e le varie sedi della scuola sono connesse a internet attraverso una rete wi-fi che raggiunge tutti gli ambienti scolastici. La scuola cura gli spazi laboratoriali di informatica, teatro, musica, biblioteca, attività espressive, scienze, sport, individuando figure di coordinamento per l'aggiornamento di materiali, strumenti e documentazione. Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali in tutte le sedi e ordini di scuola per quasi tutte le tipologie di laboratorio. In gran parte delle classi sono presenti biblioteche, computer e materiali per attività espressive. L'offerta di corsi di recupero e approfondimento extra-curricolari va incontro alle esigenze di apprendimento degli studenti; in particolare sono stati attivati, dall'a.s. 2018/19, corsi di strumento musicale nella scuola Secondaria di I grado. La scuola promuove l'utilizzo di modalità

Punti di debolezza

La biblioteca scolastica e il laboratorio di informatica sono in comune con la Primaria ma il loro uso è ancora limitato. Occorre rinnovare le dotazioni tecnologiche nei laboratori di informatica e ampliare l'utilizzo degli spazi laboratoriali a più classi. La collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative può essere ulteriormente accentuata, favorendo ulteriori occasioni di formazione per i docenti sulla didattica inclusiva e le relative strategie. Solo in alcuni casi le famiglie non collaborano adeguatamente con i docenti: di conseguenza il contenimento dei comportamenti problematici degli alunni diviene più complesso e meno efficace.



didattiche innovative favorendo la formazione dei docenti, sia nell'ambito digitale sia in quello della differenziazione didattica, realizzando corsi di formazione sull'uso degli strumenti digitali e sulle metodologie di inclusione. Si è attuata una maggiore differenziazione della didattica e l'applicazione di strategie inclusive come il cooperative learning, il peer to peer, le classi aperte, i lavori in piccoli gruppi, e alcuni docenti hanno utilizzato anche la metodologia della flipped classroom. Il clima relazionale è percepito in maniera positiva dalle varie componenti. La scuola illustra alle famiglie in ingresso il Regolamento di Istituto nel corso di una riunione di presentazione e, nel caso della Secondaria I grado, si chiede di sottoscrivere il Patto di Corresponsabilità. Le attività didattiche di ogni ordine comprendono l'attuazione di progetti che mirano a rafforzare le varie dimensioni relazionali e le competenze chiave di cittadinanza; questo tipo di azione viene affiancata dagli esperti esterni dello Sportello d'Ascolto. Il contrasto e la prevenzione di comportamenti problematici sono attuati inoltre attraverso colloqui individuali con gli studenti e le famiglie, dai docenti, che sono spesso disponibili a colloqui riservati con gli alunni che ne abbiano necessità, così come a fissare appuntamenti con i genitori anche fuori dell'orario di ricevimento. Le situazioni di frequenza irregolare sono molto contenute e vengono regolarmente segnalate al Dirigente scolastico; il docente



coordinatore convoca a colloquio la famiglia per informarsi di eventuali difficoltà.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, si realizza, a fianco di una didattica personalizzata, una progettazione specifica mirata all'inclusione e varie altre attività socializzanti: teatro, musica, informatica, sport e uscite didattiche. Da molti anni è attivo un Servizio Pedagogico rivolto a famiglie, studenti e insegnanti. Nel Gruppo di lavoro tecnico per l'Handicap di Istituto e nel Gruppo Lavoro Inclusività vengono definite le linee guida metodologiche per la realizzazione del PEI (Piano Educativo Individualizzato) condivise con gli insegnanti curricolari e con le famiglie. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarità nei GLHO. La scuola predispone dei progetti di inclusione quali progetti anti-bullismo e cyberbullismo, Progetto alunni Alto potenziale, Sportello di ascolto per i ragazzi della Secondaria, Sportello di ascolto per i genitori e gli insegnanti, Progetto di educazione emotiva per l'Infanzia, attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità. La scuola elabora i PDP per gli alunni con BES e li verifica e aggiorna periodicamente condividendoli con le famiglie e gli esperti esterni. Ha redatto un protocollo di accoglienza per gli alunni di recente immigrazione e quelli adottati. Inoltre ci si avvale della collaborazione con l'Associazione Più culture per un Laboratorio L2. Gli

Punti di debolezza

Non tutti i docenti realizzano una differenziazione nella didattica. Per alcuni infatti differenziare e mantenere contestualmente il gruppo unito risulta un lavoro molto complesso: va incrementata la formazione su metodologie didattiche innovative e sull'attuazione di strategie relazionali inclusive. La partecipazione delle famiglie nella condivisione delle finalità di inclusione dell'Istituto risulta in taluni casi discontinua. Le attività di differenziazione e inclusione promosse dalla scuola non raggiungono ancora piena efficacia per gli studenti con particolare deprivazione culturale o stranieri, in particolare nella Secondaria, dove è richiesta maggiore autonomia nello studio pomeridiano.



interventi realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento sono molteplici, tra questi: una didattica differenziata, la realizzazione di progetti mirati al potenziamento dell'apprendimento e delle relazioni sociali per favorire l'inclusività, l'aumento delle attività su supporto digitale. Il percorso degli alunni con BES è monitorato e valutato in momenti di confronto tra insegnanti, famiglie ed esperti esterni per adeguare in itinere gli interventi; ciò permette di verificare l'efficacia delle azioni realizzate. Per gli alunni ad alto potenziale e per le eccellenze sono state realizzate attività di potenziamento, differenziando la didattica all'interno del gruppo e promuovendo il tutoraggio in orario curricolare ed extracurricolare.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche



per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Nell'Istituto è attiva una Commissione Continuità coordinata dalla relativa Funzione Strumentale. In questa Commissione viene promossa la progettazione di attività didattiche che favoriscono la continuità; si realizzano e condividono tra gli studenti dei diversi ordini di scuola e i loro insegnanti giornalini, disegni, fiabe, mostre fotografiche, recite e rappresentazioni musicali. Questi interventi risultano efficaci al fine di conoscere gli alunni, realizzare classi equilibrate e garantire la continuità educativa tra un ordine di scuola e l'altro. Vengono realizzati incontri di continuità verticale (lezioni nelle classi, lezioni tra classi di ordini diversi) e orizzontale (ad es. uscite sul Territorio per classi parallele, attività e gare in ambito sportivo, Consiglio Municipale dei Bambini e dei Ragazzi, adesione a manifestazioni dell'Ente Locale). I docenti si incontrano per lo scambio di informazioni sui prerequisiti e le competenze raggiunte al passaggio all'ordine di scuola successivo. I docenti coordinatori, dopo aver raccolto le indicazioni del Consiglio di Classe, realizzano colloqui individuali sia con gli studenti sia con le famiglie che ne facciano richiesta allo scopo di illustrare e far conoscere la realtà formativa del Territorio, tenendo conto delle inclinazioni, delle capacità e delle competenze acquisite dall'allievo durante il triennio. La

Punti di debolezza

Nell'Istituto bisogna rendere più efficace il monitoraggio dell'andamento scolastico successivo all'uscita dal primo ciclo. Sono stati sottoscritti protocolli di intesa con le scuole superiori del territorio ma a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19 non si sono potuti realizzare. Può ancora essere aumentata la condivisione delle informazioni con le Famiglie, incrementando le occasioni di incontro e spiegando più chiaramente come supportare efficacemente i figli nel passaggio da un ordine all'altro.



scuola raccoglie e mette a disposizione delle famiglie la modulistica e i materiali informativi aggiornati forniti dai vari Istituti Superiori, sollecitando la partecipazione agli Open Day relativi. Il referente all'Orientamento organizza ogni anno incontri pomeridiani di presentazione delle Scuole Secondarie di secondo grado con la partecipazione attiva dei docenti delle stesse, promuovendo inoltre incontri informativi e laboratoriali sia con uscite didattiche presso le scuole Secondarie viciniori sia con incontri in orario curricolare presso la nostra scuola. I consigli orientativi forniti dai coordinatori sono seguiti in una buona percentuale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.



La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La missione dell'Istituto e le sue priorità sono definite chiaramente nelle Linee guida esplicitate nel PTOF. Dopo aver assunto i suggerimenti e gli stimoli provenienti dalle famiglie e dal territorio, le linee guida sono state elaborate da una Commissione e condivise con il Collegio dei Docenti. Il documento del PTOF, definito coerentemente all'Atto di Indirizzo del D.S. e ratificato dal Consiglio di Istituto, è stato reso noto all'esterno con la pubblicazione tramite il sito web della scuola. Esso viene puntualmente condiviso nei Consigli di Classe, d'Interclasse/Intersezione. Le informazioni sulle molteplici attività svolte dalle classi dell'Istituto sono rese note anche all'esterno. I docenti elaborano ogni anno vari progetti che ampliano l'offerta formativa curricolare. Questo tipo di attività, sottoposta all'approvazione degli organi collegiali e a verifica, si svolge in orario scolastico e ricade in tre categorie: progetti e attività finanziati con il Fondo di Istituto, per i quali non è prevista alcuna spesa da parte delle famiglie; progetti e attività finanziati da istituzioni locali o nazionali; progetti e attività per i quali è previsto un contributo economico delle famiglie. Al fine di erogare servizi rispondenti ai bisogni degli alunni, la Scuola interpreta le esigenze delle famiglie e propone un'offerta formativa flessibile, monitorando in

Punti di debolezza

Nonostante una maggiore partecipazione dei docenti nell'intraprendere le azioni esplicitate dal PTOF, si riscontrano ancora alcune difficoltà ad individuare personale docente disponibile ad essere più produttivo e propositivo. Il lavoro utile a perseguire la Mission dell'Istituto, soprattutto sulla parte organizzativa, ricade ancora su poche figure. Può essere aumentata la visibilità all'esterno delle numerose attività progettuali inserite annualmente nel POF, attraverso il miglioramento del sito internet d'istituto e di altri canali social. La scuola ha l'esigenza di elaborare modelli condivisi funzionali a monitorare periodicamente le attività svolte e di fissare le scadenze utili a semplificare e agevolare la diffusione delle informazioni. La divisione dei compiti non sempre è diffusa ma si concentra su un numero ristretto di docenti e si registra una limitata alternanza nell'assunzione di nuovi incarichi. Il personale dei Collaboratori scolastici, dislocato su una pluralità di sedi distaccate ampie e articolate, è insufficiente a coprire le esigenze della scuola. Le risorse economiche risultano insufficienti. I docenti realizzano la progettualità della scuola in gran parte con una eccessiva intensificazione della propria funzione.



itinere e a fine anno le attività attraverso le relazioni dei docenti, dei coordinatori delle classi e dei referenti. Alla verifica concorrono le relazioni delle Funzioni Strumentali. Il DS invia regolarmente circolari nelle quali rendiconta gli esiti delle attività programmate. All'interno del nostro Istituto c'è una chiara divisione dei compiti tra i docenti. Le Funzioni Strumentali sono 5: - Gestione del PTOF - Gestione della Valutazione - Interventi e servizi per gli studenti (Continuità) - Sostegno al lavoro dei docenti (Sito web) - Inclusione: Handicap e svantaggio. Ogni Funzione Strumentale coordina il lavoro di una Commissione, all'interno della quale vengono assegnati specifici incarichi. Vengono inoltre individuati dei referenti con incarichi di coordinamento e progettazione in altri ambiti come ad es. Orientamento; Formazione; Inclusione DSA e BES; Educazione Civica; Bullismo e Cyberbullismo; Attività sportive. Per quanto riguarda il personale ATA, gli uffici di segreteria sono organizzati con una chiara divisione dei compiti. Il personale dei Collaboratori scolastici è dislocato su una pluralità di sedi distaccate ampie e articolate e assume molteplici incarichi di responsabilità (portineria, custodia, ripristino, manutenzione). Le supplenze brevi vengono gestite, quando possibile, attingendo alle risorse interne, altrimenti si ricorre al personale supplente.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola ha organizzato un adeguato numero di corsi di formazione, raccogliendo le richieste espresse dal corpo docente, che si è dichiarato soddisfatto di quanto realizzato. La formazione è stata orientata per lo più all'inclusione, al curricolo (es. matematica, ed. civica, Cambridge, ecc.), alla nuova valutazione nella scuola primaria e all'uso delle applicazioni e della tecnologia per differenziare la didattica. Alcune figure docenti hanno partecipato a corsi specifici che hanno poi diffuso a tutto il Collegio Docenti con incontri dedicati, quali: Formazione per l'Educazione Civica, Invalsi, Nuovo documento Valutazione nella Scuola Primaria, predisposizione RS, RAV e PTOF. Infine sono stati effettuati corsi nell'ambito di progetti didattici, come ad es. Opera Domani, Frutta nelle Scuole, Educazione alimentare e il Giardino dei Giusti. Oltre che la ricaduta in attività pratiche degli studenti, si è potuta rilevare una maggiore differenziazione nella proposta didattica all'interno delle classi. E' stata alta la partecipazione a competizioni d'Istituto ed esterne anche on-line nel periodo dell'emergenza sanitaria da Covid-19. L'assegnazione degli incarichi viene effettuata tenendo conto delle competenze e delle esperienze formative individuali. Il peso attribuito ai diversi criteri per la valutazione dei

Punti di debolezza

La scuola ha promosso la partecipazione ai corsi di formazione organizzati dall'Ambito 2 ma l'adesione dei docenti non è stata adeguata, nonostante l'alta qualità e varietà dell'offerta. Nonostante ciò, però, il corso ministeriale dedicato ai docenti non di sostegno, relativo all'inclusione degli alunni con disabilità, non è risultato aderente alle esigenze espresse dai docenti, perché in alcuni casi è stato rilevato un eccessivo accento sugli aspetti teorici a scapito di quelli pratici e applicativi. La scuola, pur richiedendo una disponibilità allo svolgimento di incarichi per l'attuazione del PTOF sulla base dei curricula raccolti, non sempre riceve riscontri positivi. La formazione dei gruppi di lavoro avviene facilmente ma risulta ancora difficoltoso individuare docenti disponibili a rivestire incarichi di responsabilità o coordinamento. Strumenti e materiali didattici non sono sempre sufficientemente aggiornati o condivisi presso i docenti di tutti i plessi e ordini di scuola e l'utilizzo della piattaforma on line è ancora ridotta soprattutto tra i docenti della Scuola Primaria.



docenti è stato condiviso in sede collegiale. La scuola pubblicizza sistematicamente presso l'utenza il lavoro svolto dai docenti. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro. Vengono effettuate periodicamente riunioni, sia per curare la programmazione per classi parallele, sia per curare aspetti organizzativi e gestionali. Le informazioni sulle attività e i materiali didattici (griglie comuni per la valutazione degli studenti, griglie di valutazione delle prove comuni in ingresso e in uscita, moduli per la progettazione per classi parallele, tabulazioni dei dati raccolti dalle Funzioni Strumentali e dalle Commissioni, ecc.) vengono condivise tra i docenti in incontri e riunioni in presenza e/o a distanza, utilizzando le piattaforme on line Google for Education e Zoom, attraverso la posta elettronica, grazie al coordinamento effettuato dai referenti di plesso e al supporto delle Funzioni Strumentali. Il ricorso agli strumenti elettronici permette un efficace scambio informativo e una immediata condivisione tra docenti dei vari plessi. La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La Scuola, affinché l'azione formativa mantenga un contatto con la realtà circostante, da anni intrattiene proficui rapporti con diversi enti territoriali ed istituzionali, sia appartenenti al sistema dell'istruzione e della formazione che al circuito culturale, associativo e sportivo. La collaborazione con le strutture di governo territoriale procede in modo significativo. Inoltre il nostro Istituto lavora a stretto contatto con i servizi sociali, con il settore del volontariato e con il mondo del lavoro. Partecipa ad alcune Reti di scuole, con il principale obiettivo del miglioramento delle pratiche didattiche ed educative attraverso attività di formazione e aggiornamento del personale. La Scuola da grande visibilità al proprio ruolo di agenzia formativa attraverso i contatti e le collaborazioni con il Comune di Roma, il Municipio II, l'Auditorium, l'Accademia Filarmonica Romana, il Bioparco, il Museo dei Bambini di Roma Explora, il Maxxi, la GNAM, La Galleria Borghese, l'Unesco, il Festival del Cinema di Roma, ed altri enti e associazioni presenti sul territorio e che danno un valore aggiunto a molte delle attività progettuali svolte dall'Istituto; ha avviato e realizzato alcuni progetti PON (.....). Ha stipulato accordi e convenzioni con soggetti privati per l'arricchimento del PTOF e supporto ad attività burocratiche e di

Punti di debolezza

La difficoltà di coinvolgimento delle famiglie si riscontra maggiormente nella bassa partecipazione alle elezioni del Consiglio di Istituto. Anche la partecipazione finanziaria attraverso i contributi volontari è bassa e saltuaria. Si rileva la necessità di favorire maggiormente la comunicazione con le famiglie e il territorio per una maggiore visibilità delle buone pratiche della scuola. Il lungo periodo di emergenza sanitaria da Covid-19 vissuto negli ultimi due anni scolastici ha impedito di sviluppare in presenza la partecipazione e il coinvolgimento dei genitori.



manutenzione. La Scuola raccoglie le esigenze espresse dalla componente dei genitori in sede di interclasse/intersezione e consigli di classe, colloqui, riunioni del Consiglio di Istituto. Medio-alta è la partecipazione a incontri e scambi con i docenti e ad attività che coinvolgano gli alunni stessi, come i saggi di Natale o di fine anno, gli Open Day, le mostre, gli incontri a tema (bullismo-cyberbullismo-legalità...), concerti di musica, spettacoli teatrali. La Scuola comunica con i genitori attraverso la posta elettronica e ha consolidato l'uso del registro elettronico. Ha promosso il coinvolgimento dei genitori invitando chi avesse specifiche competenze a tenere incontri o lezioni in orario curricolare. Si è inoltre registrata un'alta partecipazione delle famiglie per il miglioramento, l'implementazione e la cura di laboratori e ambienti di apprendimento. Il lungo periodo di emergenza sanitaria da Covid-19 vissuto negli ultimi due anni scolastici è stato superato con l'utilizzo di varie piattaforme di comunicazione (Zoom, Meet, Registro Elettronico, WhatsApp, ecc.) che ha permesso di sviluppare e mantenere comunque, anche se a distanza, la partecipazione e il coinvolgimento dei genitori. La maggioranza delle attività di incontri scuola-famiglia, programmate dalla scuola, sono state realizzate a distanza utilizzando le piattaforme di comunicazione Zoom e Meet.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Inclusione e recupero delle difficoltà.

TRAGUARDO

Avvicinarsi alla media provinciale e regionale dei risultati nelle prove standardizzate per quelle classi con standard più bassi della media.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costituzione dei dipartimenti (per ordine e misti) per assi per esperire e consolidare la verticalità del curricolo specie negli anni di passaggio, attraverso opportuni collegamenti tra i docenti dei tre ordini.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attuazione e implementazione del curricolo verticale in continuità fra i diversi ordini di scuola.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisposizione e aggiornamento delle prove in ingresso, intermedie e in uscita di italiano, matematica e inglese per tutte le classi della scuola primaria e secondaria.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisposizione, condivisione e applicazione di criteri di valutazione comuni, misurabili e confrontabili fra i diversi ordini di scuola alla luce della nuova valutazione nella scuola primaria e al mantenimento della valutazione numerica alla secondaria di I grado.
5. **Ambiente di apprendimento**
Implementazione e aggiornamento delle dotazioni informatiche nelle classi e nei laboratori.
6. **Ambiente di apprendimento**
Formazione continua dei docenti all'uso degli strumenti tecnologici nella didattica.
7. **Ambiente di apprendimento**
Introduzione di metodologie didattiche innovative.
8. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere figure di docenti tutor per supportare l'inclusione degli alunni stranieri in difficoltà nell'ambito linguistico.
9. **Inclusione e differenziazione**
Inclusione e recupero delle difficoltà attraverso una progettualità curricolare differenziata e l'introduzione di metodologie didattiche innovative.



PRIORITÀ

TRAGUARDO



Valorizzazione delle eccellenze.

Aumentare la percentuale di studenti diplomati con voto dal 9 al 10 e lode, senza ridurre la percentuale di quelli con voto dall'8 al 10 e lode.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costituzione dei dipartimenti (per ordine e misti) per assi per esperire e consolidare la verticalità del curricolo specie negli anni di passaggio, attraverso opportuni collegamenti tra i docenti dei tre ordini.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attuazione e implementazione del curricolo verticale in continuità fra i diversi ordini di scuola.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisposizione e aggiornamento delle prove in ingresso, intermedie e in uscita di italiano, matematica e inglese per tutte le classi della scuola primaria e secondaria.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisposizione, condivisione e applicazione di criteri di valutazione comuni, misurabili e confrontabili fra i diversi ordini di scuola alla luce della nuova valutazione nella scuola primaria e al mantenimento della valutazione numerica alla secondaria di I grado.
5. **Ambiente di apprendimento**
Implementazione e aggiornamento delle dotazioni informatiche nelle classi e nei laboratori.
6. **Ambiente di apprendimento**
Formazione continua dei docenti all'uso degli strumenti tecnologici nella didattica.
7. **Ambiente di apprendimento**
Introduzione di metodologie didattiche innovative.
8. **Inclusione e differenziazione**
Inclusione e recupero delle difficoltà attraverso una progettualità curricolare differenziata e l'introduzione di metodologie didattiche innovative.
9. **Inclusione e differenziazione**
Valorizzazione delle eccellenze e delle potenzialità più alte attraverso la progettualità curricolare e l'introduzione di metodologie didattiche innovative.



PRIORITÀ

Attivazione di una procedura standardizzata per la somministrazione di prove comuni in orizzontale d'Istituto.

TRAGUARDO

Attivare processi di miglioramento nei risultati scolastici tra le varie classi dell'Istituto per diminuire il numero di



alunni nelle fasce di livello 1 e 2.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Costituzione dei dipartimenti (per ordine e misti) per assi per esperire e consolidare la verticalità del curricolo specie negli anni di passaggio, attraverso opportuni collegamenti tra i docenti dei tre ordini.
- 2. Curricolo, progettazione e valutazione**
Attuazione e implementazione del curricolo verticale in continuità fra i diversi ordini di scuola.
- 3. Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisposizione e aggiornamento delle prove in ingresso, intermedie e in uscita di italiano, matematica e inglese per tutte le classi della scuola primaria e secondaria.
- 4. Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisposizione, condivisione e applicazione di criteri di valutazione comuni, misurabili e confrontabili fra i diversi ordini di scuola alla luce della nuova valutazione nella scuola primaria e al mantenimento della valutazione numerica alla secondaria di I grado.
- 5. Ambiente di apprendimento**
Implementazione e aggiornamento delle dotazioni informatiche nelle classi e nei laboratori.
- 6. Ambiente di apprendimento**
Formazione continua dei docenti all'uso degli strumenti tecnologici nella didattica.
- 7. Ambiente di apprendimento**
Introduzione di metodologie didattiche innovative.
- 8. Inclusione e differenziazione**
Promuovere figure di docenti tutor per supportare l'inclusione degli alunni stranieri in difficoltà nell'ambito linguistico.
- 9. Inclusione e differenziazione**
Inclusione e recupero delle difficoltà attraverso una progettualità curricolare differenziata e l'introduzione di metodologie didattiche innovative.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Riduzione della variabilità degli esiti nelle prove INVALSI.

TRAGUARDO

Ridurre di qualche punto percentuale la distanza dei risultati nelle prove standardizzate fra le classi dei vari plessi dell'Istituto.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costituzione dei dipartimenti (per ordine e misti) per assi per esperire e consolidare la verticalità del curricolo specie negli anni di passaggio, attraverso opportuni collegamenti tra i docenti dei tre ordini.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attuazione e implementazione del curricolo verticale in continuità fra i diversi ordini di scuola.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisposizione e aggiornamento delle prove in ingresso, intermedie e in uscita di italiano, matematica e inglese per tutte le classi della scuola primaria e secondaria.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisposizione, condivisione e applicazione di criteri di valutazione comuni, misurabili e confrontabili fra i diversi ordini di scuola alla luce della nuova valutazione nella scuola primaria e al mantenimento della valutazione numerica alla secondaria di I grado.
5. **Ambiente di apprendimento**
Implementazione e aggiornamento delle dotazioni informatiche nelle classi e nei laboratori.
6. **Ambiente di apprendimento**
Formazione continua dei docenti all'uso degli strumenti tecnologici nella didattica.
7. **Ambiente di apprendimento**
Introduzione di metodologie didattiche innovative.
8. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere figure di docenti tutor per supportare l'inclusione degli alunni stranieri in difficoltà nell'ambito linguistico.
9. **Inclusione e differenziazione**
Inclusione e recupero delle difficoltà attraverso una progettualità curricolare differenziata e l'introduzione di metodologie didattiche innovative.



PRIORITÀ

TRAGUARDO



Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali.

Migliorare di qualche punto i risultati nelle prove standardizzate in quelle classi dell'Istituto che presentano differenze con le scuole del territorio nonché con quelle con background socio-economico simile.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Costituzione dei dipartimenti (per ordine e misti) per assi per esperire e consolidare la verticalità del curricolo specie negli anni di passaggio, attraverso opportuni collegamenti tra i docenti dei tre ordini.
- 2. Curricolo, progettazione e valutazione**
Attuazione e implementazione del curricolo verticale in continuità fra i diversi ordini di scuola.
- 3. Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisposizione e aggiornamento delle prove in ingresso, intermedie e in uscita di italiano, matematica e inglese per tutte le classi della scuola primaria e secondaria.
- 4. Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisposizione, condivisione e applicazione di criteri di valutazione comuni, misurabili e confrontabili fra i diversi ordini di scuola alla luce della nuova valutazione nella scuola primaria e al mantenimento della valutazione numerica alla secondaria di I grado.
- 5. Ambiente di apprendimento**
Implementazione e aggiornamento delle dotazioni informatiche nelle classi e nei laboratori.
- 6. Ambiente di apprendimento**
Formazione continua dei docenti all'uso degli strumenti tecnologici nella didattica.
- 7. Ambiente di apprendimento**
Introduzione di metodologie didattiche innovative.
- 8. Inclusione e differenziazione**
Promuovere figure di docenti tutor per supportare l'inclusione degli alunni stranieri in difficoltà nell'ambito linguistico.
- 9. Inclusione e differenziazione**
Inclusione e recupero delle difficoltà attraverso una progettualità curricolare differenziata e l'introduzione di metodologie didattiche innovative.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Monitorare i risultati a distanza.

TRAGUARDO

Monitorare i risultati conseguiti dagli studenti dell'Istituto Comprensivo nell'ordine di scuola successivo.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Continuità e orientamento**
Stesura di protocolli d'intesa con Scuole secondarie di II grado di riferimento nel territorio per il monitoraggio dei risultati a distanza.

